



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 17 - anno 93  
22 aprile 2024

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



**Gianni Morandi**

# Evviva!

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

## COSA DIREBBE LA NONNA?

I trend gastronomici del 2024 sono ormai chiari: autenticità, riscoperta delle tradizioni, desiderio di tornare alla natura e sostenibilità. È l'anno degli snack, dei cibi non processati e a chilometro zero, delle ricette semplici ma anche dei sapori audaci.

Internet pullula di ricette che performano sulla rete più che in qualunque altro posto. I content creator ogni giorno pubblicano migliaia di ricette che vengono ricercate così tanto da diventare le parole più cliccate sui motori di ricerca. Nel 2023 la lista dei cibi che hanno incuriosito il popolo della rete è composta da ricette semplici e molto tradizionali.

Mentre l'anno precedente erano spopolate la pasta all'amatriciana e le pesche sciropate, lo scorso anno tra le ricette più ricercate, al primo posto ci sono state le lenticchie, poi i bigoli e lo scammaro, frittata napoletana fatta con la pasta ma senza uova. Gnocchi di zucca senza patate al quarto posto e a seguire la valdostana, farcitura della carne con prosciutto e formaggio, la crema caffè e i calzagatti, una ricetta popolare della cucina emiliana.

Mentre si parla di "novel food" ovvero alimento o ingredienti nuovi, per qualche strano motivo, chi spadella un po' ha ricercato invece le lenticchie, un piatto nazionale popolare che funziona a Capodanno ma che piace poi tutto l'anno. È certo che ci si sta muovendo verso un'alimentazione più consapevole e che il ritorno a piatti genuini, semplici, seppure dal gusto ricercato, diventa una sorta di trend che privilegia il gusto di ingredienti non processati, a chilometro zero e biologici.

Tra le tendenze culinarie emergenti sta conquistando sempre più appassionati, il "binner", parola che è un neologismo nato da "breakfast" e "dinner". Praticamente è l'abitudine a consumare i cibi tipici della colazione nell'orario che tradizionalmente è dedicato alla cena o in qualsiasi altra ora del giorno e della notte, sfidando le convenzioni culinarie tradizionali.

È sorprendente scoprire come abitudini pre-social e pre-influencer, oggi tornino rappresentando un trend. I cibi non processati e a chilometro zero erano quelli dell'orto o del mercato vicino casa e la colazione a tutte le ore del giorno e della notte, negli anni '80 e '90, era un'abitudine consolidata soprattutto tra i giovani.

Viviamo nell'epoca in cui i comportamenti sono censiti e dove il fenomeno del trend, diventa esso stesso un trend. Sarebbe interessante invertire la tendenza, creare un cortocircuito tra il social e il comportamento reale e cliccare lenticchie piuttosto che amatriciana, con l'unico scopo di cucinarle bene, come tradizione vuole. Cosa direbbe la nonna?

Buona settimana

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

# SOMMARIO

N. 17  
22 APRILE 2024

## VITA DA STRADA

3



## GIANNI MORANDI

Un viaggio tra generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della Tv. Il 26 aprile in prima serata su Rai 1 con "Evviva!"

6

## FAUSTO MARIA SCIARAPPA

Nel cast de "Il Clandestino" su Rai 1. L'attore si racconta al RadiocorriereTv

12

## IL SANTONE 2

Carlotta Natoli protagonista della seconda stagione della serie di RaiPlay

10

## MILO INFANTE

Il racconto e l'analisi dei fatti ogni giorno nel primo pomeriggio di Rai 2. Il giornalista parla del successo di "Ore 14"

14

## SCREENINGS 2024

Successo a Palermo per l'evento di presentazione del catalogo Rai Com ai buyers internazionali

20

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

28

## 30 ANNI DI HOLLYWOOD PARTY

Festeggiato l'importante compleanno di uno degli appuntamenti storici di Rai Radio 3

26

## VIVA RAI 2!

Il racconto della settimana appena trascorsa

24

## MUSICA

Tananai scala le classifiche con "Veleno". E si prepara ai live

30

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

36



## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

42



## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

44

## DONNE IN PRIMA LINEA

Elena Natale, primo dirigente della Sezione Polizia Stradale di Venezia racconta la sua esperienza

32

## GATEWAY 66

Un nuovo programma che coniuga avventura e scienza, una serie in animazione e live action in onda tutti i giorni, alle ore 12.15 su Rai Yoyo e disponibile su RaiPlay

40

## MILVA, DIVA PER SEMPRE

Un documentario che omaggia la storia e la carriera della cantante ferrarese. Il 3 maggio su Rai 3

22

## EUROPEE 2024

Le Tribune elettorali trasmesse dalla casa dell'Europa. I candidati intervistati dalla sede di rappresentanza del Parlamento europeo. Su RaiPlay e Rai News

18



# TOP TEN



## I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00  
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

### Rai Radio Tutta Italiana



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 17 - anno 93  
22 aprile 2024

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Viale Giuseppe Mazzini 14  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano  
Cinzia Geromino  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli  
Vanessa Penelope  
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU

# LA STORIA di ognuno DINOI

*In occasione dei 70 anni della Rai, Gianni Morandi conduce i telespettatori in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Venerdì 26 aprile in prima serata su Rai 1*

**Rai 1**



**U**n viaggio attraverso varie regioni d'Italia, perché la Rai non è solo di chi l'ha fatta ma anche di chi l'ha vista. È di tutti. "Evviva!" è un racconto fatto in prima persona da Gianni Morandi, che questi anni della Tv li ha attraversati tutti... prima come spettatore bambino, poi da protagonista. Un racconto ricco di storie, aneddoti, curiosità, filmati, canzoni accennate unplugged da Gianni con la sua chitarra.

***Gianni partiamo dal titolo, perché "Evviva!" e dove ci porterà?***

"Evviva!" è un'espressione di gioia e di allegria. La Tv per il pubblico dovrebbe rappresentare sempre un'occasione di leggerezza e di compagnia. Ho pensato che potesse essere un titolo adatto per questo programma che ci farà ricordare momenti bellissimi e musicali della storia del nostro Paese.

***Un ritorno in Rai in un anno di festa (i 70 anni della Tv), che cosa prova?***

Mi rende felice poter essere testimone e rappresentante di questo racconto che la Rai ha deciso di fare in un anniversario così importante. Io stesso ho dei ricordi molto belli, sia personali che professionali, legati al mondo della televisione e sono orgoglioso di raccontarne la storia, avendo anche a disposizione il capitale straordinario e l'archivio delle Teche Rai.

***Cosa significa raccontare la Tv in televisione?***

È un po' la storia di ognuno di noi, credo che ogni persona che vedrà il programma potrà avere un ricordo o un aneddoto legato ad un periodo particolare della propria vita. Dal 1954 la Tv è entrata nelle nostre vite e ne ha fatto parte fino ad ora in modo costante dando la possibilità a tutti di vivere momenti di intrattenimento ma anche di connessione con il mondo.

***Qual è il primo ricordo che la lega alla Rai e che cosa ha significato per lei la scoperta della Tv?***

Quando è nata la Tv nel 1954 io avevo 9 anni e i miei primi ricordi di bambino sono legati a mio padre che mi portava al Bar Marchioni di Monghidoro per poter vedere gli show del sabato sera. Ero incuriosito da quelle immagini in bianco e nero che entravano nelle nostre case e che ci facevano conoscere un mondo affascinante che ci sembrava così lontano e nuovo. Poi con l'inizio della mia carriera sono entrato a far parte anche io del mondo televisivo e nel corso di questi 70 anni ho avuto l'occasione di conoscerne anche i segreti e i meccanismi che si sviluppano nel "dietro le quinte".

***La sua musica ha accompagnato le nostre vite e la storia del Paese. Dove ha trovato la linfa creativa per questo nuovo viaggio?***

La musica è la mia vita, ho interpretato più di 600 canzoni e ho avuto l'opportunità di lavorare con grandissimi autori che hanno scritto per me. Mi ritengo un uomo fortunato, in 60 anni di carriera, le esperienze che ho vissuto, nonostante qualche momento di difficoltà, mi hanno permesso di fare il lavoro che sognavo con lo stesso entusiasmo dei primi anni e mi hanno permesso di girare il mondo.

***Per quali emozioni si ritrova a gridare "evviva"?***

Sono un uomo ottimista di natura, mi capita di gridare "evviva" per piccole e grandi cose. Una bella giornata di sole, ritrovarmi e passare del tempo insieme alla mia grande famiglia, una nuova canzone da interpretare o un nuovo programma come questo da condurre che mi porterà in giro per l'Italia a vedere luoghi nuovi e incontrare persone che ancora non conosco. ■



# C'È UN NUOVO SANTONE A CENTOCELLE.. ED È DONNA!

*“La posso fare io la Santona il prossimo anno?” è iniziata con una battuta alla regista e, alla fine, ecco qua che dopo Neri Marcorè nei panni del Santone, arriva Teresa: «Abbiamo puntato molto sul look, abbiamo fatto stringere il mundu di Enzo, perché nella sua versione al femminile serviva una stretta sui fianchi» ironizza l'attrice romana*

scemenze in giro, mentre la povera moglie Teresa si affaticava tanto, alla regista ho chiesto: “La posso fare io la Santona il prossimo anno?”. Non avevo, però, considerato che, quando una donna va al potere, deve fare il doppio della fatica. Questa guida spirituale di periferia si porta dietro tutte le complicazioni della sua vita privata, alle quali si aggiungono le questioni della identità rubata del marito ad opera di The Only Oscio (Francesco Paolantoni) che, carinamente, c'è venuto da Napoli a creare scompiglio (ride).

**Essere “Santone”, una questione di stile e di genere...**

Questa è la domanda: “cos'è che rende una persona un Santone?” Noi abbiamo puntato molto sul look, abbiamo fatto stringere il mundu di Enzo, perché nella sua versione al femminile serviva una stretta sui fianchi. La Santona donna non è come il marito che, comodamente seduto, diceva quattro frasette di

Palmaroli - Oscio e risolveva tutto così. Eh no, qualche frasetta rimane, ma Teresa deve agire, deve faticare. La verità è che questo ruolo da guida spirituale non le appartiene proprio, hanno deciso gli altri per lei. Chissà come lo interpreterà questa nuova identità, ma non posso certo dirlo io, dovete vedere la serie.

**Si cammina però sulle orme di Oscio...**

“Famo meno fatica possibile, e annamo avanti”, direbbe Oscio (ride). Teresa, forse, proporrebbe un altro insegnamento, del tipo: “Annamo insieme tutti quanti, che semo tutti claudicanti”, fa pure rima.

**Centocelle il centro dell'umanità...**

È un luogo simbolico, in cui, pur non essendo oggi una vera e propria periferia, le emergenze sociali sono più evidenti che altrove. Qui la caratterizzazione è importante, così come la ro-

manità, di cui vado molto fiera perché, nella sua qualità migliore, riesce a ridere delle tragedie, portando avanti anche delle battaglie sociali. Con una battuta si riesce a sintetizzare un mondo, e io l'ho voluta sfruttare fino in fondo per conservare in Teresa quella passionalità presente fin dalla prima stagione, alla quale si unisce la consapevolezza della comune difficoltà dello stare al mondo.

**Tra una battuta e l'altra, cosa vuole comunicare questo racconto?**

Il significato profondo è che siamo tutti danneggiati da qualcosa, possiamo scegliere, però, se fare del bene alla comunità o affidarci totalmente al Santone di turno pensando che ci risolva i problemi. Ma chi è questa guida? Noi italiani ce l'abbiamo questa tendenza, siamo sempre in cerca di qualcuno che ci dia le istruzioni per muoverci. ■

**U**na Santona per amica...  
Un po' confusa, diciamo. Posso anche ammettere che, nella prima stagione, vedendo Enzo (Neri Marcorè) seduto con la sua palandrana a dispensare

*Ne "Il Clandestino" interpreta il ruolo di vicequestore, stimato e apprezzato da suoi colleghi, ma determinato a vivere "una vita "sotto copertura", abituandosi a mentire a se stesso e agli altri, atteggiamento che, inevitabilmente, lo porterà alla rottura dell'amicizia con Luca Travaglia" racconta l'attore al RadiocorriereTv. L'appuntamento con la serie è il lunedì su Rai 1*

**C**osa l'ha colpita di questo progetto?

La verità è che ho un'adorazione per Rolando Ravello, uomo, regista e attore speciale. Quando mi ha chiamato per comunicarmi che gli avevano proposto la regia di questa serie, e che aveva pensato a un ruolo per me, ho accettato a scatola chiusa, ho detto subito sì. Poi, ovviamente, ho letto la sceneggiatura (*ride*). Mi fido di lui e questo, nel nostro lavoro, fatto di apertura, di ascolto e soprattutto di fiducia, è fondamentale. Quello che immediatamente mi ha incuriosito de "Il Clandestino" è stata la sua ambientazione, i luoghi in cui si svolge la storia. Io sono cresciuto a Novara, a due passi da Milano, una città che ho imparato a conoscere molto bene durante l'anno di università e che, confesso, non mi affascinava particolarmente. Vivevo in periferia, frequentavo istintivamente quelle zone e, quando a distanza di quasi quaranta anni, mi sono ritrovato in questa città per lavoro, osservandola meglio nelle sue varie ambientazioni, l'ho vista cambiata, migliorata. Mi ha intrigato capire come sarebbe stata la resa visiva.

**A tutti è capitato nella vita di sentirsi "clandestini", anche rispetto a se stessi. In che modo succede al suo personaggio?**

A Maganza accade subito, fin dal momento in cui si confronta con le scelte più importanti della sua vita. Nel creare il personaggio ci siamo immaginati per lui un padre alto magistrato, con una personalità forte e che Claudio sente di dover compiacere. Sceglie la carriera da poliziotto per soddisfare le aspettative del padre, ma non vuole rinunciare a vivere la sua natura, che non sarebbe accettata né dalla famiglia, né dalla società e dall'ambiente professionale. Per questo vivrà una vita "sotto copertura", abituandosi a mentire a se stesso e agli altri, atteggiamento che, inevitabilmente, lo porterà alla rottura dell'amicizia con Luca Travaglia.



**Rai 1 Rai Fiction**

**IL CLANDESTINO**

**LO SGUARDO  
SULL'ALTRO**

**Che cosa significa poggiare lo sguardo sugli ultimi – come a un certo punto fa Travaglia –, quando gli ultimi possiamo essere anche noi?**

Significa semplicemente osservare e ascoltare nel profondo. Il nostro mestiere, come tanti altri, è fatto di osservazione e di ascolto, quando smettiamo di farlo, si arriva inevitabilmente al rifiuto dell'altro, di ciò che è diverso da noi e che rompe gli schemi.

**Non è la prima volta che riveste il ruolo del poliziotto...**

Non saprei fare un paragone con altri ruoli simili interpretati, posso solo dire che Claudio Maganza, per le scelte che fa, per il comportamento che assume, è un uomo totalmente all'opposto rispetto a Fausto Sciarappa. È mosso da una sfrenata ambizione, ogni sua scelta è compiuta come mezzo di rivalsa nei confronti del padre. Per me è stata una bella sfida, non ho fatto altro che affidarmi completamente alla rete protettiva del regista e dei colleghi. C'è qualcuno che scrive un testo, tu devi dare anima e corpo a queste battute per raggiungere l'obiettivo insieme a tutti gli altri.

**Cosa avete cercato di comunicare attraverso questa serie?**

Cercare di non distogliere il nostro sguardo sugli ultimi della società, soprattutto in questo contesto storico. Siamo circondati da situazioni veramente che fanno venire i brividi e tutti, nel nostro piccolo, senza particolare giudizio, dobbiamo provare a metterci in ascolto gli uni con gli altri, far prevalere l'intelligenza.

**Ritratto di Claudio Maganza**

Conosciuto e stimato poliziotto, collega di Travaglia, viene promosso vicequestore a Milano. Era un ragazzo quando ha capito che voleva far carriera in Polizia. Più o meno nello stesso momento in cui ha scoperto che gli piacevano gli uomini, cosa che ha tenuto sempre nascosta, soprattutto ai colleghi. In un certo senso anche lui vive sotto copertura da anni, atteggiamento che lo pone in conflitto col compagno Federico a cui quella doppia vita, specialmente nella Milano di oggi, appare terribilmente anacronistica. L'amicizia con Travaglia risale ai tempi dell'accademia e da allora sono diventati come fratelli, condividendo anche i segreti più inconfessabili. Per aiutare Luca con le sue indagini Maganza, a volte, si espone tanto da disattendere le direttive del Questore. Eppure, è evidente che, dopo l'attentato che ha provocato la morte di Khadija, qualcosa nel loro rapporto si è incrinato. Travaglia ormai fatica a fidarsi di chiunque, soprattutto non si fida più di lui. ■

# ORE 14



## UN SUCCESSO IN TEMPO REALE

*Il racconto e l'analisi dei fatti con esperti qualificati. Da quattro stagioni "Ore 14" è appuntamento imperdibile per un pubblico in continua crescita. Il giornalista-conduttore al RadiocorriereTv: «Fiero dei risultati, della mia squadra e pronti a crescere ancora». Dal lunedì al venerdì su Rai 2*



**D**al 2020 a oggi "Ore 14" è diventato sempre più un punto di riferimento per i telespettatori. Che sfida è stata?

Una sfida impossibile, non mi sarei mai aspettato questo risultato. "Ore 14" è un programma che ha quadruplicato il suo ascolto, incrementandolo anno dopo anno. Nel 2023 in questo periodo eravamo al 6 per cento, oggi sfioriamo il 9. Questo significa che c'è un pubblico che è attento all'informazione e che apprezza la nostra formula, molto semplice, raccontare quello che accade in tempo reale. Siamo sulla notizia mentre questa sta accadendo.

**La parola chiave è tempismo...**

È la nostra parola d'ordine, mentre i fatti accadono li raccontiamo e li commentiamo. Questo è possibile in parte perché c'è un conduttore con una grande esperienza nella cronaca in diretta, ma soprattutto perché abbiamo degli ospiti estremamente preparati. Non abbiamo l'opinione fine a se stesso, ma avvocati, criminologi, magistrati, addetti ai lavori che ci aiutano a comprendere ciò che accade. Un valore aggiunto non da poco.

**Quali sono i casi che hanno segnato la stagione che va a concludersi?**

Primo tra tutti l'omicidio di Pierina Paganelli a Rimini, che non ha ancora un colpevole. Certo, se c'è una cosa sbagliata è parlare di un delitto perfetto, proprio perché i delitti perfetti non esistono, esistono solo quelli che non sono stati ancora scoperti. Il delitto di Pierina vede quattro sospettati dal primo giorno, da ottobre scorso, e ancora oggi ci chiediamo chi sia stato a uccidere questa povera donna. Ci sono poi i grandi gialli, i grandi misteri che ci portiamo dietro da tempo, da Angela Celentano a Denise Pipitone, a Emanuela Orlandi, per arrivare alla piccola Kata, scomparsa il 10 giugno dell'anno scorso. Fermo restando che il giallo in assoluto più avvincente è quello di Liliana Resinovich, caso che potrebbe essere spiegato anche in poche battute ma che è probabile che resti per sempre irrisolto.

**Che caratteristiche deve avere un fatto di cronaca per colpire lo spettatore?**

Deve esserci, anche in maniera inconscia, l'anormalità del male. Se prendo il serial killer o l'assassino spietato che viene dalla malavita organizzata, il fatto che possano uccidere lo mettiamo in conto. Quando invece l'omicida è il fidanzato di nostra figlia, il vicino di casa che ti aiuta quando hai le buste della spesa, a quel punto per noi tutti è un trauma, lo shock. Non è la banalità del male, è altro.

**Quali feedback ricevi dal pubblico?**

Ricevo un quantitativo di mail e di messaggi davvero impressionante al quale non riesco sempre a rispondere. Il nostro pubblico è composto anche da addetti ai lavori, avvocati, medici, forze dell'ordine, ed in generale è molto attento. Non ti consente l'errore, la sbavatura. Se dico qualcosa di approssimativo,



o se un ospite fa un racconto parziale, ricevo immediatamente messaggi in cui mi si dice che le cose non stanno in quel modo.

**C'è un momento in cui è giusto fermarsi nel narrare un fatto di cronaca?**

È una domanda che ti poni ogni giorno. Da un lato hai l'esigenza di mostrare quello che è accaduto, affinché serva da monito, da esempio, dall'altro, imprescindibile, c'è il rispetto della sensibilità del pubblico e, ancora di più, dei parenti delle vittime, di chi resta. Questo per me è doveroso. Laddove una frase, una parola, un'invasione risultino eccessive, noi ci dobbiamo fermare assolutamente, per non fare pornografia del dolore. Quella non è più informazione.

**Come è cambiato, negli anni, il mestiere del cronista di nera?**

Il cambiamento è stato in peggio. Un tempo c'erano un'attenzione e una preparazione che sostenevano il lavoro del cronista di nera o giudiziaria. Oggi, soprattutto in televisione, vedi persone buttate allo sbaraglio senza nessuna preparazione. Si tratta di un impoverimento importante della nostra professione. La mia generazione, che è quella dei Salvo Sottile, dei Gianluigi Nuzzi e di altri colleghi, per parlare di giornalisti televisivi, si è fatta sulla strada con il giro di nera, è quella che ha imparato dai maestri, da un giornalismo che oggi non c'è più. Solo venti anni fa non c'erano i social, quando volevi la foto di qualcuno che era deceduto, ad esempio in un incidente stradale, i giornali ti mandavano a casa dai familiari. Questo accadeva anche nei quotidiani più importanti. Entravi nelle case in punta di piedi portando innanzitutto una parola di cordoglio, di dolore anche a nome del giornale che rappresentavi. Talvolta scoprivamo anche di essere di conforto alle famiglie. Impari a creare quel rapporto che nel tempo si trasforma in capacità di intervistare, di entrare in empatia.

**Che cosa ti senti di dire ai tuoi compagni di viaggio?**

Intanto mi fa piacere che la mia redazione si sia arricchita, soprattutto quest'anno, di ragazzi giovani, appena laureati in giornalismo, in lettere. Il loro entusiasmo e le loro capacità a volte superano quelli di chi fa il mestiere da tempo. La squadra di "Ore 14" cresce tantissimo, giorno dopo giorno: noi stiamo costruendo quello che non c'è. A Milano, per anni, non c'è più stato alcun presidio di informazione che non fosse quello straordinario della TgR. Sto ricostruendo, con grande fatica, un gruppo di lavoro in grado di fare una trasmissione di informazione, di approfondimento.

**Che futuro auguri a "Ore 14"?**

Intanto di essere in palinsesto l'anno prossimo, credo che il programma possa crescere ancora, in termini di qualità e di ascolto, ci sono tutti i presupposti. Facciamo ascolto anche quando non siamo in presenza del grande caso di cronaca. Cresciamo costantemente. ■



# RAI PER L'EUROPA

**«Per la prima volta dopo oltre sessant'anni, verrà realizzata una Tribuna elettorale fuori dagli studi Rai, nella sede di rappresentanza del Parlamento europeo.**

**Si tratta di una scelta che ha un valore simbolico, che cerca di avvicinare il più possibile i cittadini all'Europa, il nostro spazio comune» afferma Giuseppe Carboni, direttore di Rai Parlamento**

**U**na prima volta storica per le Tribune Elettorali, trasmesse direttamente dalla casa dell'Europa. Da lunedì 22 aprile prendono il via le Tribune Elettorali in vista delle elezioni europee dell'8-9 giugno. Dopo 64 anni, la trasmissione che fu di Jader Jacobelli, oggi curata da Rai Parlamento, esce dagli studi Rai e va in onda da uno studio di

eccezione, nella sede di Roma del Parlamento Europeo e della Commissione. Una novità che simbolicamente rispecchia la vicinanza e la centralità delle istituzioni comunitarie per la vita dei cittadini. Nello Spazio Europa di via IV Novembre a Roma, dal 22 al 26 aprile, sarà ospitata la prima fase delle Tribune, che precede la presentazione delle liste e che vede la partecipazione delle forze politiche italiane presenti nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo. I format previsti sono i Confronti, caratterizzati da un ritmo serrato e tempi contingentati per domande e risposte (da lunedì 22 aprile a venerdì 26 aprile alle 17.15 su Rai 2, e su Radio 1) e le Interviste da cinque minuti ciascuno con esponenti dei gruppi parlamentari presenti alla Camera e al Senato (in onda lunedì 22, martedì 23 e venerdì 26 aprile alle 23.30 circa su Rai 3 e su Radio 1). «Questa edizione delle Tribune di Rai Parlamento punta molto sulla novità – sottolinea il Direttore di Rai Parlamento Giuseppe Car-

boni – pur mantenendosi nel solco della tradizione: formule consolidate ma rinnovate, uno studio con i colori dell'Europa e una comunicazione chiara ed efficace nello spirito del servizio pubblico. Il Parlamento Europeo non è qualcosa di astratto e lontano ma è lo spazio nel quale si prendono decisioni che riguardano la nostra vita di tutti i giorni. Queste Tribune – conclude il Direttore Carboni – sono un esperimento che per la prima volta Rai e Rai Parlamento vogliono fare insieme alle Istituzioni europee per sottolineare l'importanza di questo voto, nel quale tutti siamo chiamati a scegliere quale futuro dare all'Europa.» L'impegno Rai per le Tribune Politiche sarà totale, dalla tv alla radio e al digitale, con contenuti tradotti nella lingua italiana dei segni e sottotitolati su Televideo, disponibili on demand su RaiPlay e Rainews.it, il sito di informazione del Servizio Pubblico arricchito da aggiornamenti, calendari delle

trasmissioni e informazioni per gli elettori. A maggio, dopo la presentazione delle liste, con la campagna elettorale che entra nel vivo, a circa due settimane dal voto, partirà la seconda fase delle Tribune Politiche. Rai Parlamento, a partire dalla seconda metà di maggio, offrirà nuovi appuntamenti negli spazi di comunicazione politica indicati dalla delibera della Commissione di Vigilanza Rai, non solo Interviste e Confronti, ma anche le Conferenze stampa con i leader e i messaggi autogestiti dalle liste. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Rai e le Istituzioni europee, Rai Parlamento ha messo a punto un prodotto informativo sul PNRR di stile innovativo, pensato da giovani per i giovani: le Pillole sul PNRR. Il primo ciclo, che è andato in onda dal 5 al 30 marzo su tutte le reti Rai ed è disponibile on demand su RaiPlay, ha superato i 60 milioni di contatti. ■



# Al mondo piace italiano

*Sessantacinque buyers internazionali a Palermo per le serie, i film Tv, i documentari della Rai. Nel capoluogo siciliano successo anche per l'evento speciale di Rai Porte Aperte*



**I** più importanti operatori del mercato globale hanno preso parte a Palermo agli Screenings di Rai Com, la presentazione del catalogo 2024 (serie, Tv movie, documentari, grandi eventi della musica e dell'arte, programmi per ragazzi). In sessantacinque, provenienti dall'Europa, dall'Australia, dal Giappone, dal Medio e dall'Estremo Oriente, si sono dedicati per tre giorni alla vastissima produzione della Rai. Una lineup sempre più ricca è stata presentata da Rai Com, che ha proposto ai buyers internazionali novità come "Gerri", "Marconi", "Kostas", "Libera" e "NUR" e successi recenti, che vanno da "Il Clande-

stino" a "La lunga notte", da "Imma Tataranni - Sostituto Procuratore" a "Le indagini di Lolita Lobosco", passando per "Mina Settembre", "Vincenzo Malinconico", "I Bastardi di Pizzofalcone", "Il commissario Ricciardi", "Cuori" e tantissime altre serie e film Tv. Immancabili, nel catalogo di Rai Com, "Il Commissario Montalbano", che vanta un successo globale ultraventennale, e "Il Paradiso delle Signore", venduto in oltre settanta paesi. A dare il via all'evento è stata la presentazione video agli ospiti internazionali dell'offerta Rai, nella cornice di Villa Igiea. A ospitare gli incontri è stato anche Palazzo Chiamamonte, sede dell'Università degli Studi di Palermo, nel centro storico del capoluogo siciliano. Con 4.000 titoli, oltre 600 film da catalogo, 700 film classici e oltre 8.000 ore di prodotto televisivo, Rai Com è uno dei maggiori fornitori globali di contenuti per i broadcaster e

le aziende di distribuzione. "I contenuti proposti dalla Rai trovano grande attenzione tra i buyers di tutto mondo - dice l'amministratore delegato di Rai Com Sergio Santo - insieme alle serie, ai Tv movie, ai film, ai documentari, alle performing arts, vendiamo il made in Italy, prodotti di qualità, la nostra cultura. Dai segnali che riceviamo dagli interlocutori internazionali la richiesta del prodotto italiano è in continua crescita". Nei giorni degli Screenings, Palermo ha ospitato anche l'evento speciale di Rai Porte Aperte alla Galleria D'Arte Moderna. Tre giornate in cui gli studenti hanno potuto scoprire i mestieri della Tv a fianco dei professionisti che lavorano ai programmi del Servizio Pubblico. Nella Sala Isgrò della Galleria è stato allestito un vero e proprio studio televisivo, dove studenti di tutte le età potevano imparare giocando a "fare radio e televisione". ■

# MILVA, DIVA PER SEMPRE

*Un documentario che rende omaggio alla storia e alla carriera dell'artista attraverso il repertorio inedito e le testimonianze di chi ha collaborato e vissuto con lei. Il 3 maggio in prima serata su Rai 3*

**S**e molte possono vantare il titolo di "dive", poche possono affermare di essere rimaste tali per sempre. Con la sua inconfondibile chioma rossa, la sua voce calda e particolarissima e una personalità unica, Milva è riuscita a entrare nel cuore degli italiani e a farsi conoscere per chi era veramente: un'artista indimenticabile, una diva in eterno. "Milva, diva per sempre", regia di Angelo Longoni, prodotto da Elide Melli per Cosmo P. Eu in collaborazione con Rai Documentari, in onda venerdì 3 maggio in prima serata su Rai 3, ricostruisce la vita e la carriera di Milva, consentendoci di comprendere l'evoluzione culturale dell'Italia dagli anni Cinquanta fino al nuovo millennio. Emerge un ritratto emotivo, introspettivo, a tratti leggero e spensierato, a tratti drammatico, costruito attraverso le testimonianze di sua figlia Martina Corgnati, del suo ultimo compagno di vita Massimo Gallerani ed il prezioso materiale di repertorio relativo alle sue esibizioni dal vivo e ai contributi di chi l'ha conosciuta e amata come artista. Tra questi, Theodorakis, Vangelis, Jannacci, Battiato, Piazzolla e Alda Merini, Iva Zanicchi e Gigliola Cinquetti, alcuni giornalisti e scrittori, ma anche lei stessa, con gli stralci delle innumerevoli interviste rilasciate durante la sua lunga carriera. Con "Milva, diva per sempre", Rai Documentari restituisce lo spessore artistico e il profilo più intimo di una cantante straordinaria che ha segnato per sempre la storia della musica italiana, per ricordare e far conoscere l'instimabile patrimonio culturale e umano che ci ha lasciato. ■



# Il grande show del mattino

Fiore, Biggio, Casciari, un cast stellare, è sempre festa al Foro Italico. Dal Lunedì al Venerdì alle 7.15



Jova canta il Giro



"Il cielo" secondo Fiore e Tony Effe



Serenella show con "Liquirizia e nostalgia"



Al Foro c'è Malika... "Come foglie"



I gadget irresistibili dei Ma senza se



Lezioni di moda (e di stile) con Diego Zarelli



"The Winner Takes It All" super live di Giorgia e Fiore



Interviste esclusive: parla Spiderman



Savoretti + Imbruglia + Fiore, gran festa a "Viva Rai 2!"

Rai 1 Rai 2 Rai Play

Rai Radio 2 Rai Radio Tutta Italiana



Rai Radio 3

# TRENT'ANNI DI HOLLYWOOD PARTY

*Il 18 aprile 1994 andava in onda per la prima volta su Rai Radio3 la trasmissione quotidiana di cinema.*

*Da allora, di stagione in stagione, un successo crescente. Giovedì scorso la festa in diretta*

**A** trent'anni dal debutto nell'etere "Hollywood Party" ha festeggiato il proprio compleanno insieme al pubblico di Rai Radio 3 con una puntata speciale. L'appuntamento, il 18 aprile nella sala A di via Asiago. Tanti i personaggi illustri che negli anni hanno più volte accompagnato la trasmissione, a volte come ospiti, altre come conduttori: Paolo Sorrentino con il suo produttore Nicola Giuliano, Francesco De Gregori, Vanessa Scalera, Vincenzo Mollica, Pilar Fogliati, Anna Foglietta, Liliana Cavani, Enrico Vanzina, Alberto Barbera, i musicisti Pivio, Stefano Mainetti e Alessandro Papotto (Banco del Mutuo Soccorso) e l'Amministratore

Delegato di Rai Cinema, Paolo Del Brocco. Tema della puntata speciale, il rapporto che la Rai, in 100 anni di radio e in 70 di televisione, ha avuto con il cinema, di come la più grande azienda culturale italiana abbia prodotto, sperimentato, diffuso e raccontato la settima arte. "Hollywood Party" è stata sempre presente in tutti i principali festival europei (Cannes, Venezia, Berlino, Locarno, Roma...) e ha potuto proporre iniziative molto gradite al pubblico come il Cinema alla radio la domenica e le dirette in sala A con importanti autori (Nanni Moretti, Uberto Pasolini, Pupi Avati, Giuliano Montaldo, Giuseppe Tornatore...), ma soprattutto ha mantenuto negli anni la freschezza nel racconto e la capacità di raccontare tutto il cinema: dai grandi successi ai film indipendenti, dai capolavori della storia del cinema ai documentari e ai cortometraggi. Come dice Roberto Benigni nella sigla cara a tutti i cinefili, forse si tratta proprio della "più grande trasmissione della radio dai tempi de Marconi". ■

# TOP TEN



**I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA**



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00  
E IN REPLICA ALLE 23.00**

**Rai Radio  
Tutta Italiana**

## LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Ghali	Casa mia
2	Tananai	Veleno
3	The Kolors	Un ragazzo una ragazza
4	Mahmood	Tuta Gold
5	Annalisa	Sinceramente
6	Lazza	100 messaggi
7	Rhove	Alè
8	bnkr44, Pino D'Angiò	Ma che idea
9	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
10	Geolier, Ultimo	L'ultima poesia

**CONDUCE FABRIZIO CASINELLI**

# Basta un Play!

## NAUFRAGI

**M**aria vive con i due figli Giuseppe e Anna e il marito Antonio, che fatica ad arrivare a fine mese con il suo lavoro modesto. La coppia è già stata messa sotto esame dagli assistenti sociali perché Maria si comporta in modo irresponsabile: non si sveglia in tempo per accompagnare i figli a scuola, invece di farli entrare in ritardo li porta in mare in pedalò, butta nella spazzatura le bollette alle quali non sa fare fronte. Nonostante le sue intemperanze è piena d'amore verso il marito e i figli. La situazione però precipita quando Antonio viene improvvisamente a mancare e Maria dovrà capire se e come sopravvivere ad un'esistenza per la quale non si è mai sentita adeguata. ■

## NAUFRAGI



## TIME IS UP

**V**ivien è una brillante studentessa di buona famiglia che rimanda la felicità in nome dello studio. Roy vive in una roulotte col peso di un trauma infantile e cerca la sua strada attraverso il nuoto anche per ottenere una borsa di studio per il college. Due adolescenti agli antipodi ma pronti ad innamorarsi perdutamente ma le rispettive fragilità renderanno difficile lo sviluppo di una relazione fra particelle che non sanno ancora di essere complementari. Regia: Elisa Amoruso. Interpreti: Bella Thorne, Benjamin Mascolo, Sebastiano Pigazzi, Bonnie Baddoo, Emma Lo Bianco. ■

## LA SCELTA DI MARIA

**R**oma, 4 novembre del 1921: dopo un lungo viaggio in treno, diventato l'abbraccio dell'intero Paese, i resti di un ignoto soldato caduto nella Grande Guerra, vengono sepolti al Vittoriano a Roma, durante una cerimonia pubblica. A scegliere la salma tra le undici che rappresentano i caduti sui diversi fronti di guerra dell'Italia, è stata chiamata una donna, Maria Bergamas, madre di Antonio, giovane tenente morto sul campo di battaglia e mai ritrovato. Una settimana prima, viene chiesto a Maria, a nome di tutte le madri, di scegliere quale corpo tra gli undici seppellire all'altare della Patria a Roma, come simbolo di tutti i giovani caduti. Diventerà il Milite Ignoto. ■



## LA BANDA DELLA NATURA

**N**el paese di Bellefontaine quattro amici dalla vivace immaginazione vivono avventure imprevedibili, immersi nella natura e a confronto con un gruppetto di altrettanto vivaci rivali. Nelle loro scorribande tra i campi, il bosco e il ruscello, circondati da insetti volazzanti e gracidare di rane, ogni giorno imparano qualcosa di nuovo sugli animali, sulla natura, e sulla vita dell'uomo divertendosi e lanciandosi in incredibili avventure. Disponibile anche in lingua originale, con la regia di Romain Borrel. ■

*Tananai è in vetta alle principali classifiche radiofoniche con il suo nuovo singolo scritto e prodotto dallo stesso artista. Un anno ricco di musica e di concerti live, nei palasport italiani, a partire da novembre 2024*

**A**meno di un mese di distanza dall'uscita del suo nuovo lavoro discografico, Tananai conquista la vetta delle principali classifiche radiofoniche. Il brano, infatti, è #1 in radio sia nella classifica generale sia nella classifica italiana e anche nella classifica tv, confermando l'apprezzamento da parte del grande pubblico per l'artista. Scritto da Tananai, che ne ha curato anche la produzione insieme a Davide Simonetta, "Veleno", è il primo singolo dell'artista per Eclectic Records/Capitol Records Italy. Il racconto di un amore che richiede risposte, in un viaggio fatto di rischi in cui il desiderio di viverci e mettersi in gioco supera la paura di farsi male. Attraverso un immaginario ben chiaro, fatto di sguardi, domande e metafore, la voce di Tananai accompagna l'ascoltatore all'interno di una storia un po' tormentata, da cui sembra impossibile allontanarsi. «Preoccuparsi di quello che pensano gli altri, lui risponde, è compito degli scacchisti. Ma dimmi che sapore ho, che so che tu sai di veleno». Il 2024 di Tananai sarà un anno ricco di musica e anche di concerti live, grazie al nuovo tour "Tananai Live 2024" nei palasport italiani. L'artista tornerà infatti a esibirsi sui palchi delle principali città italiane per tutto il mese di novembre con la data zero al Palazzo del Turismo di Jesolo (VE) sabato 2 e proseguendo poi per un doppio appuntamento al Forum di Milano lunedì 4 e martedì 5, al Nelson Mandela Forum di Firenze venerdì 8, al Kioene Arena di Padova sabato 9 e al Palaflorio di Bari martedì 12. La nuova tournée del cantautore continuerà poi venerdì 15 al Palasele di Eboli (SA), al Palazzo dello Sport di Roma mercoledì 20, al Modigliani Forum di Livorno sabato 23, all'Unipol Arena di Bologna mercoledì 27, alla Vitrifrigo Arena di Pesaro venerdì 29, concludendosi a Torino, martedì 3 dicembre presso l'Inalpi Arena. Tananai, tra gli artisti più amati degli ultimi anni, con 24 dischi di platino e 3 dischi d'oro, torna con nuova musica dopo un 2023 che lo ha visto in top10 nella classifica Fimi degli album più venduti dell'anno con "Rave, Eclissi" (doppio disco di platino) e #5 nella classifica dei singoli più acquistati con "Tango" (quintuplo disco di platino). ■

# VELENO, UNA CANZONE D'AMORE



© Beglioni Childdays Prakov





Oltre 650 studenti delle scuole primarie e secondarie di Roma sono stati i primi beneficiari del Piano di Educazione Stradale, presentato al Centro di Guida ACI di Vallelunga, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito insieme all'Automobile Club d'Italia, in collaborazione con la Polizia di Stato. All'evento hanno partecipato il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, il Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato Renato Cortese e il Presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani. Il Piano propone un percorso educativo continuo, dalla scuola primaria a quella secondaria di primo e secondo grado, con laboratori didattici per sensibilizzare i ragazzi sulle cause dell'incidentalità e sull'importanza della tutela degli utenti deboli della strada. Sfruttando le tecnologie più avanzate per sperimentare in sicurezza le situazioni pericolose che si possono verificare su strada, viene così promossa l'adozione di comportamenti corretti e rispettosi degli altri utenti, anche attraverso l'appeal e i valori dello sport. Le attività didattiche sperimentate in anteprima a Vallelunga saranno replicate dagli istituti scolastici nei programmi di insegnamento dell'educazione civica, con particolare attenzione alla salvaguardia del diritto universale alla mobilità di tutti gli individui. La Polizia Stradale ha intrapreso da anni un complesso di iniziative per fronteggiare il fenomeno dell'incidentalità, con campagne di sensibilizzazione e di educazione alla legalità che coinvolgono soprattutto i giovani - campanello d'allarme dei dati sull'incidentalità - intervenendo su più fronti e soprattutto nelle scuole, che ad oggi hanno raggiunto circa 200.000 studenti. La riduzione dell'incidentalità stradale richiede strategie di prevenzione mirate, trasversali e convergenti in un'azione sinergica che coinvolga tutti gli attori impegnati nel consolidamento di una cultura della sicurezza stradale. La dottoressa Elena Natale, primo dirigente della Sezione Polizia Stradale di Venezia racconta la sua esperienza come donna in prima linea della Polizia di Stato.

**Perché ha deciso di indossare la divisa della Polizia di Stato?**

Premetto che sono figlia d'arte, mio padre è stato Questore della Repubblica, la mia fonte di ispirazione. Ho sempre ammirato fin da bambina la divisa che indossava, il suo porsi al servizio dello Stato, la sua dedizione al lavoro, la sua generosità verso il prossimo, sono cresciuta con un forte senso di giustizia e del dovere, così terminati gli studi in giurisprudenza, ho deciso di seguire le sue orme, mossa da sempre dagli stessi suoi valori di lealtà e correttezza.

**Ci racconta le tappe fondamentali del suo percorso professionale? Qual è il suo ruolo attuale?**

Sono entrata in Polizia nel marzo del 2000 dopo aver vinto il



# LA STRADA NEL RISPETTO DELLE REGOLE

concorso da Commissario e frequentato il corso di nove mesi presso l'Istituto Superiore di Polizia a Roma. Non avevo indicato come preferenza d'ufficio la Polizia Stradale, guardando i telegiornali, infatti, mi impressionavo nel vedere le immagini di incidenti gravi, e mi chiedevo se sarei stata in grado di prendere in mano la situazione trovandomi di fronte a scenari con persone gravemente ferite o ancor peggio decedute e dover avvisare i familiari che il loro caro non c'è più, soprattutto se si tratta di un bambino o di un ragazzo. Invece il destino, ha voluto che tutta la mia carriera in polizia fino ad oggi, si svolgesse nella Polizia Stradale, che mi ha portato a ricoprire l'incarico di Funzionario addetto presso la Sezione Polizia Stradale di Milano e poi di Dirigente nelle città di Lecco, La Spezia, Forlì - Cesena e Venezia, mia attuale sede lavorativa. Insomma, 24 anni trascorsi nella Specialità che un giorno "temevo" e che invece oggi tanto amo in tutti i suoi risvolti, anche quelli negativi che ho citato, perché anche da questi ho imparato qualcosa. Vivere situazioni tragiche a cui non ci si abitua mai, ti arricchisce dentro, ti fa riflettere ed apprezzare anche le piccole cose della vita, senza dare mai nulla per scontato.

**C'è un episodio che l'ha colpita particolarmente da quando è in Polizia?**

Ci sono diversi episodi accaduti durante il mio percorso professionale che porto custoditi nel mio cuore, ricordo all'inizio della mia carriera il disastro aereo di Linate con 118 vittime in cui intervenni per organizzare i soccorsi, l'alluvione nello spezzino che spezzò anche in quel caso numerose vite umane, il gravissimo incidente stradale sulla A/4 a San Donà di Piave in cui un pulmino di disabili finì sotto un tir causando la morte di sette persone, di cui cinque disabili, il pullman precipitato dal cavalcavia a Mestre con 21 morti e 15 feriti, tutte tragedie che lasciano segni indelebili, ma l'evento che più mi ha toccata è stata la morte in servizio l'8 dicembre 2010 del Sovrintendente Marcocci Teresa, l'"angelo biondo" di soli 42 anni, travolta a La Spezia da un albero di acacia durante i rilievi di un sinistro stradale. Perdere un tuo collaboratore è come perdere una parte di te, ancor più se si è creato un rapporto che va oltre il rapporto gerarchico, che sfocia in quella sorta di complicità, come solo le donne sanno fare, che varca la linea della gerarchia per sconfinare in quella dell'amicizia. Ecco questo è quello che è successo tra me e Maria Teresa e che ha reso il dolore ancora più insopportabile, ma dovevo restare lucida per organizzare al meglio il suo funerale per onorare la sua memoria e per sostenere il mio personale. Leggere la disperazione negli occhi dei colleghi, cercare di non far perdere loro la strada quando anche tu cerchi di restare in piedi non è stato facile. Il vuoto che si crea in queste circostanze è incolmabile e solo la forza dell'unione, dello stare insieme, condividendo il dolore ci ha permesso di andare avanti. Trovare una risposta ad una madre che ti chiede perché la figlia che indossava la nostra divisa è morta in questo modo assurdo, è impossibile, ed allora non è rimasto che provare ad alleviare un dolore così lacerante stringendoci



in un abbraccio ai parenti, facendogli sentire la presenza della famiglia della Polizia di Stato, creando con loro un legame che ancora oggi è vivo.

**Presentato al Centro di Guida Sicura di Vallelunga il Piano di Educazione Stradale varato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito insieme all'Automobile Club d'Italia, in collaborazione con la Polizia di Stato.**

È l'ultima, in ordine di tempo, delle importanti campagne di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale promosse dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza tramite la Polizia Stradale e presentato il 17 aprile 2024 alla presenza di 650 studenti delle scuole primarie e secondarie di Roma, unitamente al Centro di Guida Acì di Vallelunga, al Ministero dell'Istruzione e del Merito e all'Automobile Club d'Italia. Il Piano propone un percorso educativo continuo dalla scuola primaria a quella secondaria di primo e secondo grado, con laboratori didattici per sensibilizzare i ragazzi sulle cause dell'incidentalità e sull'importanza della tutela degli utenti deboli della strada. Lo scopo è quello di promuovere l'adozione di comportamenti corretti e rispettosi degli utenti, anche attraverso l'appeal ed i valori dello sport, sfruttando le tecnologie più avanzate per sperimentare, in sicurezza, le situazioni pericolose che si possono verificare su strada. Le attività didattiche verranno replicate dagli istituti scolastici che le inseriranno nei programmi didattici di educazione civica, con lo scopo di salvaguardare il diritto universale della mobilità di tutti gli individui. L'incidente

stradale è la causa principale di morte tra i più giovani che, oltre a causare un dolore incalcolabile per le famiglie, rappresenta una piaga sociale ed economica che si può scongiurare solo con la formazione e l'educazione rivolta a tutti, in particolare ai ragazzi di oggi che saranno i guidatori di domani. I giovani sono, infatti i protagonisti di questa iniziativa, la Polizia Stradale da anni investe sull'educazione stradale, basti pensare che ad oggi ha raggiunto circa 200.000 studenti con interventi di formazione messi in pratica nei vari progetti, io stessa sono andata nelle scuole a spiegare che occorre cambiare mentalità diffondendo la cultura della sicurezza stradale, spiegando che ci si può ugualmente divertire rispettando le regole e vivere la strada senza paura, ma con la coscienza che tenere comportamenti virtuosi può salvare la propria vita e quella degli altri, smettendo di pensare, come spesso fanno i giovani, che l'incidente è solo una fatalità e che spesso la vita non ci offre una seconda possibilità.

**Lei ha un osservatorio diverso sulla percezione della Polizia di Stato su coloro che guidano e commettono infrazioni al codice della strada. Può farci un bilancio? Qual è la violazione più frequente?**

I conducenti in molti casi non percepiscono la gravità dell'infrazione che hanno commesso e le conseguenze a cui può portare il loro comportamento che viola le regole del Codice della Strada, focalizzando la loro attenzione esclusivamente sulla sanzione che viene comminata. La Polizia Stradale garantisce

la sicurezza sulle strade sia attraverso un'attività di prevenzione cercando di diffondere nell'opinione pubblica l'idea che i comportamenti imprudenti vanno evitati non per il timore di una eventuale sanzione, quanto piuttosto per le conseguenze che possono derivare in caso di incidente stradale causato dalla violazione della norma, sia mediante un'opera di educazione svolta nelle scuole, come ho già detto in precedenza. Accanto a queste attività, però, è necessaria anche un'opera repressiva, che si concretizza nell'applicazione di sanzioni nei confronti di coloro che infrangono le regole, spiegando che il comportamento posto in essere potrebbe mettere in serio pericolo la sicurezza della circolazione e la vita delle persone. Dai dati statistici emerge che l'infrazione più frequente sia l'eccesso di velocità, annoverata anche tra le principali cause di incidente stradale e rilevata dalla Polizia Stradale con apparecchiature fisse e mobili, che permettono la misurazione della velocità media, come il Tutor ed il Sistema Virgilius, o di quella istantanea, come l'autovelox ed il Trucam. Seguono le infrazioni dovute al mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta, comportamento che può incidere sulla gravità delle conseguenze derivanti dal sinistro stradale, e quelle relative all'utilizzo di apparecchi radiotelefonici, come smartphone, computer portatili, notebook, tablet e dispositivi analoghi, una delle principali condotte che causano distrazione alla guida, considerata oggi la principale causa del verificarsi di incidente stradale.

### **Difficile coniugare carriera e famiglia?**

Sicuramente non è facile, la parola chiave è organizzazione, quella che serve a tutte le donne che lavorano, occorre senza dubbio trovare un equilibrio tra carriera e famiglia che non sempre si riesce a raggiungere, soprattutto per una donna che ha dei figli come me. Un poliziotto è consapevole del sacrificio che deve affrontare ogni giorno, ma i nostri cari vivono una vita riflessa, subendo a volte le nostre scelte, le nostre gioie, ma anche i nostri malumori, dandoci con i loro silenzi o con la loro comprensione la forza di affrontare le situazioni più difficili. L'aver cambiato più sedi di servizio, nel mio caso, se da un lato mi ha gratificato per la fiducia riposta dall'Amministrazione permettendomi di crescere professionalmente, dall'altro ha portato i miei figli, Federico che oggi ha 18 anni ed Andrea che ne ha 16, a cambiare più istituti scolastici, a lasciare amici e cambiare abitudini ed in un primo momento a non capire la necessità di questi spostamenti, ed io, avendo da figlia di poliziotto vissuto la loro stessa situazione, ho compreso molto bene la loro sofferenza, ma al tempo stesso penso anche che sia un modo per maturare e crescere più in fretta.

### **Cosa vuol dire Esserci Sempre?**

Esserci sempre è il motto della Polizia di Stato, due semplici parole che rappresentano la sintesi della quotidianità e dell'essenza del nostro impegno, ed esprimono l'idea del poliziotto al servizio del cittadino che ha bisogno di aiuto sia per un semplice soccorso, sia di fronte alla commissione di un reato. Esserci per tutti, soprattutto per i più deboli, pur nella consapevolezza delle difficoltà del nostro mestiere che richiede spesso di prendere decisioni, le più disparate, in tempi brevissimi, utilizzando accanto a professionalità e competenza, anche buon senso e sensibilità. Il senso del nostro lavoro è di operare per la comunità, vivere tra la gente e per la gente per garantire sicurezza e libertà, cercando di far sì che alla sicurezza reale si affianchi anche quella cd. "percepita" che è una componente psicologica altrettanto importante.

### **Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera.**

Ai giovani che aspirano ad entrare in Polizia consiglieri di non esitare un attimo nella scelta, perché accanto allo spirito di sacrificio ed al senso del dovere, c'è la soddisfazione di poter essere d'aiuto agli altri, garantendo legalità e sicurezza tra i cittadini, ma anche di essere consapevoli che non si tratta di un mestiere come gli altri, ma di una vera e propria missione che solo se portata avanti con passione, riserva ogni giorno grandi gratificazioni. Entrare nella Polizia di Stato significa entrare a far parte di una grande famiglia, una seconda famiglia in cui spesso si passa molto più tempo rispetto a quella naturale, in cui si creano legami indissolubili, dove spesso ci si rifugia e si trova conforto. ■



## LE MATTINE DELLA DANZA

**Rudolf Nureyev, Roberto Bolle, Liliana Cusi, Susanna Egri, Natalia Osipova: grandi nomi della danza e del balletto per lo spazio che Rai Cultura propone da lunedì 22 a venerdì 26 aprile alle 10**

Cinque appuntamenti imperdibili, da lunedì 22 a venerdì 26 aprile alle 10 su Rai 5. Lunedì va in onda, dal Liverpool Empire Theatre, "Giselle", nell'allestimento del coreografo Akram Khan con le musiche di Adam adattate dal compositore Vincenzo Lamagna. A seguire, dal Teatro Valli di Reggio Emilia, "Don Q", balletto di Scigliano per Aterballetto. Martedì si prosegue, dal Teatro degli Arcimboldi, con "Mediterranea", il balletto che unisce alle culture e alle musiche popolari che si affacciano sul Mare nostrum, i componimenti di Mozart e György Ligeti. Coreografia di Mauro

Bigonzetti. A seguire, dal Teatro Comunale di Modena "Leonardo o il potere dell'uomo", celebrazione coreografica di Vittorio Biagi su musiche di Varèse, Bach, Gabrieli, Monteverdi, Calligaris, Penderewskij, Bailly, eseguita dalla Compagnia danza prospettiva. Mercoledì è la volta di "Sogno di una notte di mezza estate", balletto del coreografo John Neumeier con l'Hamburg Ballet. Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy e György Ligeti. A seguire, "1 Meter Closer", video creazione coreografica in quarantena. Giovedì c'è "La storia di Anna Frank": la coreografa Susanna Egri traduce in chiave televisiva un balletto ideato da Adam Darius. Venerdì conclude la settimana, dal Teatro alla Scala "Don Chisciotte" di Ludwig Minkus nella versione coreografica di Rudolf Nureyev con Natalia Osipova. A seguire dal Teatro degli Arcimboldi, il Gala del Teatro alla Scala di Milano con Roberto Bolle, dedicato ai successi che hanno fatto di Nureyev un mito. ■

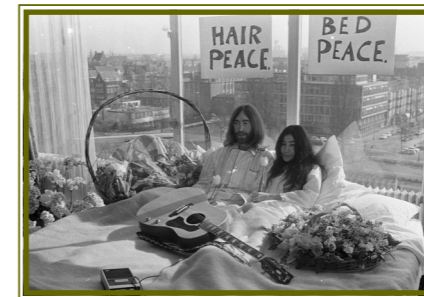
## La settimana di Rai 5



### Divini devoti I Benedettini a Subiaco

Viaggio tra le mura monastiche dei benedettini del Sacro Speco e di Santa Scolastica. Documentario di Francesco Zippel.

In onda lunedì 22 aprile alle 20.25



### Lennon a New York

Racconto degli anni in cui John Lennon e la sua famiglia vissero nella città americana.

Martedì 23 aprile alle 23.25



### Rock Legends Otis Redding

Puntata dedicata a uno dei più grandi interpreti e autori di soul e rhythm and blues.

Mercoledì 24 aprile alle 23.05



### Puccini 100 Il giovane Puccini con l'Orchestra Rai

Esecuzione del Capriccio sinfonico per orchestra, Preludio e Tregenda dall'opera-ballo Le Villi e la Messa di Gloria. Giovedì 25 aprile alle 21.15



### I Capuleti e i Montecchi Bellini a Catania

In scena uno dei capolavori più amati di Vincenzo Bellini.

Venerdì 25 aprile alle 21.15



### Per fortuna che c'è Riccardo La storia dei tempi moderni

Il comico Riccardo Rossi riscrive la storia dei tempi moderni.

Sabato 27 aprile alle 21.15

### Di là dal fiume e tra gli alberi Viaggi nelle terre del nord

Tra Danimarca, Norvegia, Svezia paesaggi naturali nel segno della meraviglia.

Domenica 28 aprile alle 21.15



**Rai 5**



# GUGLIELMO MARCONI, un visionario in Inghilterra

*Nel 150° della nascita, Giorgio Zanchini e "Italic, carattere italiano" ripercorrono la "strada" dello scienziato bolognese. Martedì 23 aprile alle 22.10 e in replica mercoledì 24 aprile alle 10.30 su Rai Storia*

È la storia di uno scienziato che ha rivoluzionato la storia delle comunicazioni e che, attraverso le sue intuizioni, ha spalancato le porte della modernità. Si parte dalle colline bolognesi, in una soffitta in cui fin da bambino effettua i primi, rudimentali esperimenti sull'elettricità, per poi toccare i quattro angoli del pianeta. Comunicazioni wireless, radio, televisione: Marconi dà il suo contributo a ognuno di questi apparecchi e lo ha fatto dal Regno Unito. Lì, il giovane scienziato consolida gli esperimenti sulle onde elettromagne-

tiche, arrivando a collaborare con la Royal Navy e approntando i primi dispositivi per il salvataggio in mare. Grazie a Marconi e al telegrafo senza fili, vengono inviati i primi messaggi di Sos. La puntata di "Italic", realizzata in collaborazione con la Fondazione Marconi e Museo Marconi, ricostruisce la sua avventura nel Regno Unito, dal primo brevetto fino alla prima trasmissione transatlantica da Poldhu a Terranova, la sua più grande impresa, e al premio Nobel ricevuto nel 1909. Vengono visitati, inoltre, i luoghi in cui Marconi ha vissuto, da Londra, che a fine Ottocento ospitava una nutrita comunità italiana, Chelmsford, sede della sua prima azienda; Bath dove Marconi esegue alcuni, determinanti esperimenti sulle comunicazioni a lunga distanza; e la Bodleian Library di Oxford, che dal 2004 ospita la più grande collezione di documenti appartenuta a Marconi e alla sua compagnia. A corredare il racconto, servizi video originali realizzati tra l'Italia e la Gran Bretagna. ■

## La settimana di Rai Storia



**Passato e presente  
I carolingi.  
Parabola di una dinastia**  
Paolo Mieli ne parla con il prof. Giuseppe Albertoni.  
Lunedì 22 aprile alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



**Passato e Presente  
Storie d'amore durante  
la Resistenza**  
Storie raccontate da Michela Ponzani e da Paolo Mieli.  
Martedì 23 aprile alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



**Storie della TV  
Radio e TV, destini incrociati**  
Un programma di Enrico Salvatori e di Fabrizio Marini, con la consulenza di Aldo Grasso.  
Mercoledì 24 aprile alle 21.10 in prima visione



**La strage di Acerra: ottobre 1943**  
I nazisti incendiano il centro storico del paese vicino a Napoli e uccidono più di 80 persone. Programma di Clemente Volpini.  
Giovedì 25 aprile alle 8



**RAInchieste  
All'Est qualcosa di nuovo**  
Inchiesta di Enzo Biagi del 1963 in tre Paesi satellite da Mosca, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Polonia.  
Venerdì 26 aprile alle 21.40



**Cinema Italia  
"La paura"**  
Messa in onda del film diretto da Roberto Rossellini.  
Sabato 27 aprile alle 21.10

**Passato e Presente  
Cinecittà: la Hollywood del regime**

Nel 1937, ai margini della città di Roma, viene inaugurata la Città del cinema, Con Paolo Mieli e Mauro Canali.  
Domenica 28 aprile alle 20.30



**Rai Storia**


**Rai Yoyo**

# GATEWAY 66

**Un nuovo programma che coniuga avventura e scienza, una serie in animazione e live action in onda tutti i giorni, alle ore 12.15 su Rai Yoyo e disponibile in boxset su RaiPlay**

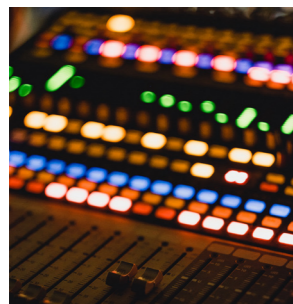
“**G**ateway 66” è una straordinaria avventura attraverso le epoche che ha inizio 66 milioni di anni fa quando un meteorite causò l'estinzione dei dinosauri. La serie di 26 episodi, ideata da Gruppo Alcini, per la regia di Sergio Manfio, è una coproduzione Gruppo Alcini e Rai Kids, ed è stata realizzata grazie al supporto del contributo automatico del MiC e al Tax Credit, con il supporto della Trentino Film Commission, della Fondazione Renzo Piano e con la consulenza degli scienziati del MUSE, il Museo delle Scienze di Trento. Le riprese in live action sono state effettuate presso la Biblioteca del Convento di San Bernardino, al MUSE e nel centro storico di Trento. L'animazione è stata invece curata dalla società trentina Green Ink Animation srl. La serie vede protagonista la scienziata Teodora Teodori, che cerca di aprire una porta spazio-temporale per compiere un viaggio attraverso i secoli, dalla preistoria al futuro. Così facendo, spera di risolvere i misteri che la scienza non ha ancora svelato. Una scarica da 500.000 megawatt, provocata da un fulmine, compromette l'esperimento e la proietta in un vortice fuori controllo. Anche il suo assistente Luca, con lei nel laboratorio, viene colpito dalla scarica che lo trasforma in un... Turaco, un coloratissimo uccello africano. Scopriremo poi che la scienziata è imprigionata in un laboratorio parallelo - identico al suo - dal quale non riesce più a uscire. Luca-Turaco riesce fortunatamente a uscire dal laboratorio portando con sé uno strano congegno, una camera bifocale che permette di riaprire la porta spazio-temporale. Facciamo anche conoscenza con Anna e Gabriele, due studenti in stage al MUSE; la ragazza da grande vorrebbe fare la paleontologa mentre Gabriele non ama proprio i dinosauri. Luca-Turaco raggiunge i ragazzi e consegna loro il visore che consente di attraversare la porta spazio-temporale, in modo da aiutarlo a trovare la scomparsa prof.ssa Teodori. Anna non si fa pregare e attiva il congegno, che la trasforma in un cartoon... seguita dal compagno Gabriele e dal paleontologo Marco, loro guida al MUSE. Purtroppo, anche il Prof. Drago, uno scienziato malvagio, riesce a seguirli. Episodio dopo episodio, Teodora Teodori cerca di mettersi in contatto con i ragazzi per condurli al laboratorio parallelo nel quale è intrappolata. Accanto alle fantastiche avventure vissute dai protagonisti, e agli incontri strabilianti con animali vissuti milioni di anni - tutti corretti dal punto di vista storico - assistiamo agli imbrogli messi in atto dal Prof. Drago, il quale vorrebbe alterare la storia dell'evoluzione. “Il Museo della Scienza di Trento come portale per un avventuroso e divertente viaggio nel passato”, ha dichiarato il direttore di Rai Kids, Luca Milano, “È questa l'idea alla base di Gateway 66, la nuova serie per ragazzi, a cartoni animati e riprese dal vivo, prodotta da Gruppo Alcini e Rai Kids. E se 66 sono i milioni di anni che ci separano dagli ultimi dinosauri, vorrà dire che il viaggio sarà pieno di sorprese”.

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

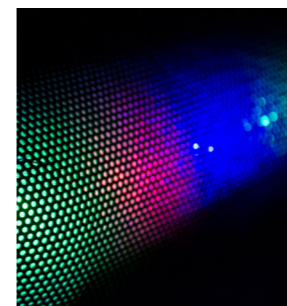


## GENERALE



1	1	1	10	Alfa	Vai!
2	3	2	7	Dotan	Louder
3	4	3	10	Ricchi e Poveri	Ma non tutta la vita
4	2	2	14	Jennifer Lopez feat. L...	Can't Get Enough
5	16	5	1	Darin	Electric
6	5	1	17	Zerb & Sofiya Nzau	Mwaki
7	7	3	10	Negramaro	Ricominciamo tutto
8	8	8	2	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
9	6	4	10	Diodato	Ti muovi
10	10	10	2	Gigi D'agostino, Boost..	Shadows Of The Night

## EMERGENTI



1	1	1	2	Berna	Sei nell'aria
2	2	2	2	ceneri	Ritornero
3	3	1	4	Teseghella	Benone
4	4	1	111	Rhove	Shakerando
5		5	1	Stillpani	Catene
6	5	1	6	mew	Posatenebre
7	6	4	4	Icy Subzero	I Can Fly
8	7	1	51	Colla Zio	Non mi va
9	8	1	52	Oly	Polvere
10		10	1	Gheba feat. Suspect CB..	Mille volte

## ITALIANI



1	2	1	10	Ghali	Casa mia
2	1	1	5	Tananai	Veleno
3	4	1	10	Kolors, The	Un ragazzo una ragaz
4	3	1	10	Mahmood	Tuta Gold
5	5	1	10	Annalisa	Sinceramente
6	6	6	7	Lazza	100 messaggi
7	12	7	1	Rhove	Alè
8	7	7	4	bnkr44, Pino D'Angiò	Ma che idea
9	13	9	1	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
10	9	6	4	Geolier, Ultimo	L'ultima poesia

## UK



1		1		Perrie	Forget About Us
2	1	9		Beyoncé	Texas Hold 'Em
3	2	15		Teddy Swims	Lose Control
4	5	16		Noah Kahan	Stick Season
5	10	2		Hozier	Too Sweet
6		1		Dua Lipa	Illusion
7	30	1		Dasha	Austin
8	3	5		Benson Boone	Beautiful Things
9	4	9		Calvin Harris x Rag'n'..	Lovers In A Past Life
10	6	5		Kygo & Ava Max	Whatever

## INDIPENDENTI



1	1	1	10	Alfa	Vai!
2	3	2	7	Dotan	Louder
3	4	3	10	Ricchi e Poveri	Ma non tutta la vita
4	2	2	14	Jennifer Lopez feat. L...	Can't Get Enough
5	16	5	1	Darin	Electric
6	5	1	17	Zerb & Sofiya Nzau	Mwaki
7	7	3	10	Negramaro	Ricominciamo tutto
8	8	8	2	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
9	6	4	10	Diodato	Ti muovi
10	10	10	2	Gigi D'agostino, Boost..	Shadows Of The Night

## EUROPA



1	1	6		Beyonce	Texas Hold 'Em
2	2	10		Cyril	Stumblin' In
3	4	6		Benson Boone	Beautiful Things
4	3	10		Kygo & Ava Max	Whatever
5	6	7		Dua Lipa	Training Season
6	5	17		Teddy Swims	Lose Control
7	7	23		Dua Lipa	Houdini
8	8	23		Ofenbach feat. Norma J..	Overdrive
9	9	4		Lost Frequencies feat...	Head Down
10	10	3		Purple Disco Machine &..	Beat Of Your Heart

# CINEMA IN TV



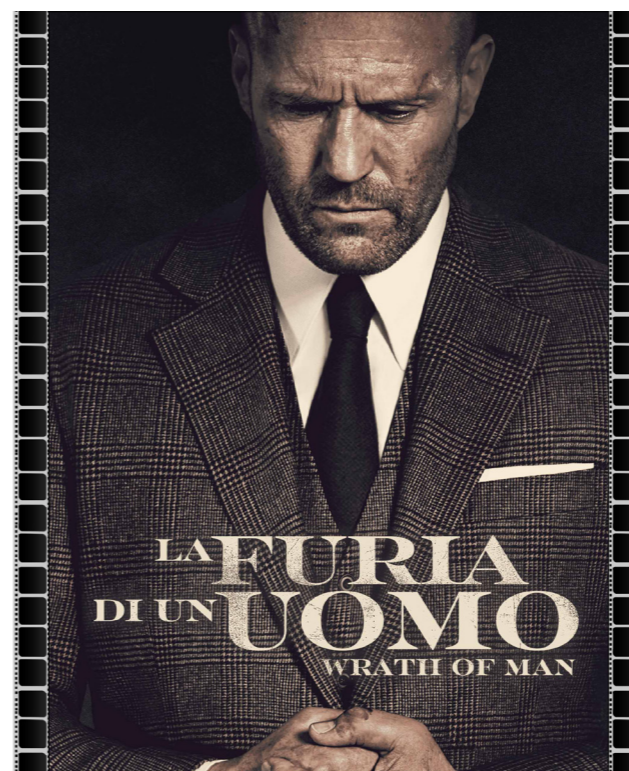
SULLE ALI DELLA MUSICA – RAI 1 – MARTEDÌ 23 APRILE  
ORE 21.30 – ANNO 2019 - REGIA DI MARIA PETERS

Stati Uniti, 1926. Antonia Brico è arrivata in America con i suoi genitori quando era ancora una bambina. Da allora è passato molto tempo e, a 24 anni, Antonia sogna di diventare direttrice d'orchestra. Nessuno però sembra prenderla sul serio e il motivo è semplice: è una donna. Di conseguenza, Antonia decide di sfidare da sola tutto e tutti per provare a essere ammessa alla Berlin Philharmonic Orchestra. Tuttavia, con il profilarsi all'orizzonte dell'amore della sua vita, sarà chiamata a una dura scelta. Basato su una storia vera. Versione audio speciale per i non vedenti.

Irma è una prostituta parigina che nutre sincero affetto per un ex poliziotto. Questi la spinge a frequentare un solo, ricco cliente, che poi sarebbe lui stesso travestito. Divenuto geloso di questa doppia personalità, l'uomo ne sopprime una ma finisce nei guai perché viene accusato di omicidio. Dimostrerà la sua innocenza riprendendo i panni dell'uomo e si dedicherà ad Irma che è in attesa di un bambino. Protagonisti Jack Lemmon e Shirley MacLaine. Tratto dal musical omonimo francese del 1956 Irma la Douce su musiche di Marguerite Monnot e libretto di Alexandre Breffort.



IRMA LA DOLCE – MERCOLEDÌ 24 APRILE ORE 21.10  
– ANNO 1963 – REGIA BILLY WILDER



LA FURIA DI UN UOMO – GIOVEDÌ 25 APRILE  
ORE 21.20 – ANNO 2021 - REGIA DI GUY RITCHIE

Alcuni mesi dopo una rapina ad un furgone blindato portavalori, in cui perdono la vita due agenti di sicurezza e un civile, Patrick Hill si fa assumere presso la compagnia di trasporti Fortico. Nei test non eccelle, ma sul campo dimostra invece capacità straordinarie, sgominando da solo una banda di rapinatori, diversa però da quella che aveva fatto il colpo mesi prima. Patrick ha chiaramente un secondo fine e indaga sulla compagnia dall'interno, convinto che ci sia una talpa che ha aiutato i rapinatori mesi prima. Il capo della Fortico apprezza le sue capacità e gli agenti federali che indagano sulla rapina ricevono ordine di non intralciarlo.

Mentre la sua abitazione viene sottoposta a lavori di ristrutturazione, Helen, una donna fiera della sua indipendenza, si trasferisce temporaneamente in una vicina casa di riposo. Una volta dentro la struttura, ha modo di relazionarsi con vedove ancora vigorose, spietati tornei di bridge e un gruppetto di prepotenti "cattive ragazze", cosa con cui non aveva a che fare dai tempi del liceo ma che le fa passare il desiderio di tornarsene a vivere tutta sola a casa. Scoprirà così che non è mai tardi per fare nuove amicizie e forse trovare un nuovo amore. Versione audio speciale per i non vedenti.



QUEEN BEES - VENERDÌ 26 APRILE ORE 21.20  
- ANNO 2021 - REGIA MICHAEL LEMBECK

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

APRILE

1994



# COME ERAVAMO